
Comune di Bobbio Pellice

Dati aggiornati al 25.03.2024

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO IN FORMA SEMPLIFICATA
2019/2020/2021/2022/2023/2024**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s. m. i.*

INDICE

INDICE	2
PREMESSA	4
PARTE PRIMA.....	5
Dati generali	5
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato	5
Organi politici.....	5
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:	6
Evoluzione dell' Organigramma	6
Condizione giuridica dell' ente:	7
Condizione finanziaria dell'ente:.....	7
Situazione di contesto interno:	Errore. Il segnalibro non è definito.
Analisi del contesto esterno:.....	7
Deficitarietà strutturale	7
PARTE SECONDA.....	7
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato.....	7
Attività amministrativa	7
Statuto comunale:	8
Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo)	8
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo)	9
Attività tributaria e fiscalità locale.....	9
Imposta municipale propria (IMU).....	9
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	11
Tassa sui rifiuti (TARI)	11
Addizionale comunale all'IRPEF	13
Tributi diversi	14
Attività amministrativa fino al 30-04-2024	14
Emergenza COVID-19	14
Pnrr – opportunità' ed impegno aggiuntivo.....	15
PARTE TERZA	22
Situazione economico-finanziaria dell'ente.....	22
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente	22
Equilibri di bilancio.....	23
Quadri generali riassuntivi	23
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo	24
Gestione dei residui	26
Anzianità dei residui finali.....	27
Gestione Residui.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)	31
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento	34
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti.....	34
Finanza derivata.....	35
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale	35
Stato patrimoniale.....	36
Conti economici.....	40
PARTE QUARTA.....	41
Rilievi degli organismi esterni di controllo	41
PARTE QUINTA	41
Contenimento della spesa.....	41
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:	41
PARTE SESTA	42
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....	42

Relazione di fine mandato 2023

Servizi pubblici locali –s.p.l. 50
Considerazioni finali e conclusioni 50
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti: 52

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei quindici giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

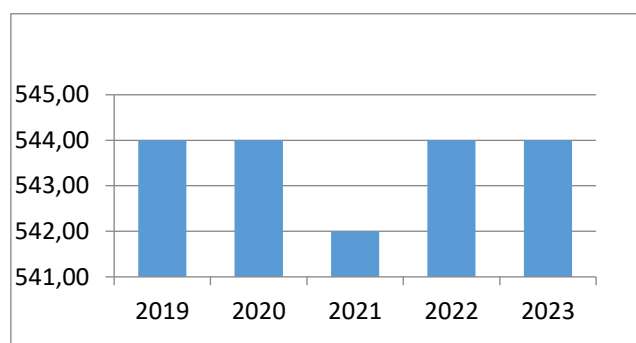
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	544	544	542	544	544



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>	<i>Note</i>
VIGNOLA MAURO	SINDACO	26.05.2019	09.06.2024	
DUVAL LORENZO	VICE SINDACO	26.05.2019	09.06.2024	SUBENTRATO IN DATA 03.11.2022 ALLA SIG.RA GAYARD DONATA - DECEDUTA
CHARBONNIE R LUCA	ASSESSORE	26.05.2019	09.06.2024	
GEYMONAT PATRIZIA	CONSIGLIERE	26.05.2019	09.06.2024	
MELLI DEBORAH		26.05.2019	09.06.2024	
BERTRAMINO PAOLO	CONSIGLIERE	26.05.2019	09.06.2024	
AYASSOT	CONSIGLIERE	26.05.2019	09.06.2024	

Relazione di fine mandato 2023

DARIO				
MONDON ERMANNIO	CONSIGLIERE	26.05.2019	09.06.2024	SUBENTRATO IN DATA 26.09.2022 ALLA SIG.RA GAYARD DONATA - DECEDUTA
MURA MICHELE	CONSIGLIERE	26.05.2019	09.06.2024	
FRABETTI FEDERICA	CONSIGLIERE	26.05.2019	09.06.2024	
PETERLIN GIUSEPPE	CONSIGLIERE	26.05.2019	09.06.2024	SUBENTRATO IN DATA 03.11.2022 AL SIG. BOSCHI MARIO – DECEDUTO

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL. Con Decreto del Sindaco n. 1 del 31/01/2022 è stata attribuita alla Rag. Barbara Pollo la responsabilità delle Aree Finanziaria e Tributi;

La responsabilità al Sig. BENECH Claudio è stata riconfermata per i servizi dell'area Polizia Municipale. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 31.01.2022, a seguito del rinnovo del CCNL 21 maggio 2018, sono state rideterminate le aree delle posizioni organizzative (ora E.Q.)

Con determinazione n. 60 del 31.03.2023 è stato determinato quanto segue: "INQUADRAMENTO AUTOMATICO DEL PERSONALE IN SERVIZIO CON DECORRENZA 1° APRILE 2023 - ART. 13, C. 2, CCNL 16 NOVEMBRE 2022"

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 il nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l'area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Funzionario</i>	<i>Note</i>
<i>Segreteria generale</i>	Segretario comunale a scavalco – Dott. Matina Emanuele	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili.
<i>Polizia Locale</i>	Benech Claudio	Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza -
<i>Settore tecnico</i>	Sindaco – Vignola Mauro	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione patrimonio
<i>Settore finanziario/Tributi</i>	Pollo Barbara dal 01.02.2022	Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari – gestione tributi comunali
<i>Settore anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale</i>	Sindaco – Vignola Mauro	
<i>Settore commercio</i>	Benech Claudio	Gestione attività commerciali – fiere – occupazione suolo

Evoluzione dell' Organigramma

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Segretario - SCAVALCO</i>	1	1	1	1	1
<i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche</i>	1	1	1	2	2
<i>Dipendenti</i>	6	6	6	6	6
<i>Totale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

Condizione giuridica dell'ente:

L'Ente non è mai stato commissariato nel periodo del mandato , ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

Condizione finanziaria dell'ente:

Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Analisi del contesto esterno:

Partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell' ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Bobbio Pellice non ha evidenziato criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

In collaborazione con il Segretario Comunale e il Revisore dei Conti sono stati effettuati i controlli interni relativi ai regolamenti approvati, alla spesa del personale e monitorato costantemente i lavori pubblici in collaborazione con l'Ufficio Tecnico. Nell'anno 2020 il servizio della raccolta Smaltimento Rifiuti solidi urbani è stato affidato interamente al Consorzio Acea Pinerolese, già gestore di alcuni servizi.

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.22 in data 28.04.2011 veniva approvato lo Statuto Comunale di Bobbio Pellice;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 26.09.2022 viene modificato l'art. 19 dello Statuto comunale così come segue:

- a) **le sedute del Consiglio si tengono in linea di massima in presenza presso la sala consigliare del Comune. E' altresì possibile tenerle in modalità telematica per motivi legati a sicurezza, igiene, salute e/o organizzative. In questo caso sarà il Sindaco ad indicarlo nell'invio di convocazione dopo aver sentito la Giunta Comunale;**
- b) la riunione è valida con la presenza della metà del numero dei Consiglieri assegnati, escluso il Sindaco; in seconda convocazione la riunione è valida con la presenza di 1/3 dei Consiglieri assegnati escluso il Sindaco. **La seconda convocazione può avere luogo anche un'ora dopo quella fissata per la prima convocazione;**

Viene inoltre modificato l'art. 30 così come segue:

La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, dal Vice Sindaco o dall'Assessore più anziano di età che stabilisce l'ordine del giorno, tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori. Le modalità di convocazione e di funzionamento sono stabilite dalla Giunta stessa. **Le sedute della Giunta si tengono in linea di massima in presenza presso la sala giunta del Comune. E' altresì possibile tenerle in modalità telematica per motivi legati a sicurezza, igiene, salute e/o organizzative. In questo caso sarà il Sindaco ad indicarlo nell'invio di convocazione.**

Viene inoltre modificato l'art. 37 così come segue:

Le sedute del Consiglio e delle commissioni consiliari sono pubbliche. Nel caso in cui debbano essere formulate valutazioni e apprezzamenti su persone, il Presidente dispone la trattazione dell'argomento a porte chiuse.

Le sedute, oltre che in presenza, possono essere anche in videoconferenza per motivi legati a sicurezza, igiene, salute e/o organizzative.

Viene modificato l'art. 86 così come segue:

Lo Statuto comunale, adottato ai sensi di legge, ~~entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune~~ **entra in vigore immediatamente.**

Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo)

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza

della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. Regolamento di contabilità
2. Regolamento del servizio di economato e degli agenti contabili
3. Regolamento delle fiere autunnale e primaverile
4. Regolamenti annuali di disciplina dell'imposta unica comunale (IUC).
5. Regolamento del commercio su aree pubbliche
6. Regolamento comunale di protezione civile
7. Regolamento edilizio:
8. Regolamento comunale delle entrate, delle sanzioni amministrative e degli strumenti deflattivi del contenzioso:
9. Regolamento di polizia urbana:
10. Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale:
11. Regolamento del sistema di controlli interni:
12. Regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti TARI:
13. Regolamento per l'applicazione dell'IMU:
14. Regolamento Canone Unico Patrimoniale
15. Regolamento Alpeggi comunali
16. Regolamento Baite di proprietà comunali
17. Regolamento gestione e circolazione veicoli a motore sulla strada Comba Carbonieri
18. Regolamento gestione e circolazione veicoli a motore sulla strada vicinale di collegamento tra la località Villanova e la pista agro-silvo pastorale Villanova-Prà
19. Regolamento Utilizzo Centro Culturale
20. Regolamento area pic-nic
21. Regolamento percorso fuori strada Cruello
22. Regolamento albo fornitori
23. Regolamento utilizzo area sosta caravan
24. Regolamento concessioni civiche benemerente
25. Regolamento RUP
26. Regolamento comunale per la localizzazione degli impianti radioelettrici per la telefonia mobile, per telecomunicazioni e per la radiodiffusione sonora e TV

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al

separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote:

TIPOLOGIA IMMOBILE	IMU dal 2019 al 2023	DETRAZIONE
Abitazioni principali (categorie A/2-A/3-A/4-A/5-A/6-A/7) e pertinenze (Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)	Esenti	
Unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;	Esenti	
Abitazione principale (categorie A1 - A8 – A9) e relative pertinenze (una per categoria catastale C2-C6-C7)	6%	Detrazione euro 200,00
Unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione	6%	Detrazione euro 200,00

principale (abbattimento del 50% della base imponibile)		
Fabbricati rurali strumentali (compresi D10)	1 ‰ dall'anno 2020	
Terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;	Esenti	
Aree Fabbricabili	7,6‰ [°] anno 2019 8,6‰ dall'anno 2020	
Immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli sopra indicati	7,6‰ [°] anno 2019 8,6‰ dall'anno 2020	

La Legge di Bilancio 2020, ha previsto l'abolizione dell'Imposta unica comunale (IUC) nelle sue componenti relative all'Imposta municipale propria (IMU) ed al Tributo sui servizi indivisibili (TASI), e l'unificazione delle due imposte nella nuova IMU con l'applicabilità dell'aliquota base al 8,6 per mille. Il comune pertanto ha adeguato tale aliquota.

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Si da atto che la TASI per gli immobili diversi dalla prima casa e per quelli delle Cat A1-A8-A9 risulta essere quella fissata al 0,8 per mille come già previsto per l'anno 2013 e mai modificata

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Il costo del servizio è ripartito fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

<i>Criteri di ripartizione del costo del servizio</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023 (*)</i>
UTENZE DOMESTICHE	NUMERO	751	753	757	760	765
	Quota fissa	€ 33.829,39	€ 32.239,29	€ 32.052,48	€ 39.113,40	€ 37.067,52
	Quota variabile	€ 47.425,34	€ 57.610,56	€ 49.741,54	€ 47.308,68	€ 52.671,35
UTENZE NON DOMESTICHE	NUMERO	41	41	42	41	41
	Quota fissa	€ 1.409,52	€ 7.376,76	€ 1.335,52	€ 2.058,60	€ 1.544,48
	Quota variabile	€ 10.835,75	€ 2.444,39	€ 11.637,46	€ 10.995,	€ 11.813,65

Relazione di fine mandato 2023

					32	
TOTALE PEF	€	€	€	€	€	€
	93.500,00	99.671,00	94.767,00	99.476,00	103.097,00	0

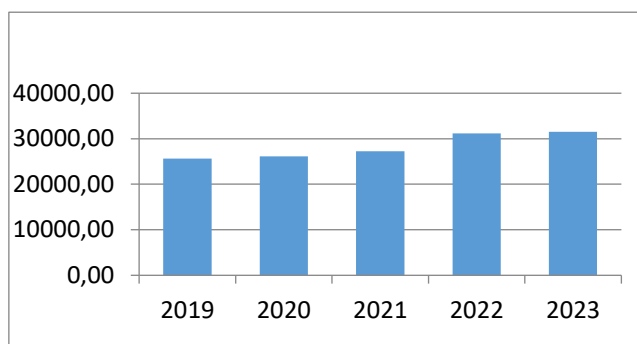
Dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	25.630,15	26.147,50	27.269,79	31.134,16	31.544,00



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2020/2024 l' Addizionale Comunale IRPEF ha comunque dovuto subire modifiche agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale che ha ridotto le aliquote IRPF da 5 a 4.

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due canoni patrimoniali, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Bobbio Pellice come attività gestita direttamente dalla struttura comunale

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n.7 del 13.05.2021

Proventi da imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera). Il valore varia dai 5 ai 10 euro per persona a notte.

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che alcuni Comuni hanno facoltà di applicare nei confronti dei turisti che vi pernottano. Sono responsabili dell'imposta i gestori delle strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere, presenti nel Comune.

L'imposta di soggiorno è stata introdotta nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n. 23/2011 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ha conferito ad altri comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5,00 euro per notte di soggiorno.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23/11, un regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso avrebbe dovuto dettare la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno. Il regolamento non è poi stato emanato e molti comuni, esercitando una facoltà espressamente prevista dalla norma, si sono mossi autonomamente, spesso in ordine sparso. Se fosse stato adottato un regolamento nazionale, sarebbe stata favorita l'adozione di provvedimenti coerenti con la finalità della norma e tra loro omogenei ma così non è avvenuto motivo per cui ad oggi si è invece in presenza di provvedimenti l'uno diverso dall'altro, mentre rappresentano un'eccezione i raggruppamenti di comuni che hanno trovato un accordo e adottato provvedimenti coordinati. Diversi sono gli ambiti di applicazione dell'imposta di soggiorno da parte dei gestori di attività turistico ricettive svolte in forma imprenditoriale e non imprenditoriale. Il Comune di Comune di Bobbio Pellice non ha mai deliberato l'imposta di soggiorno.

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato , a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Bobbio Pellice ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

<i>Risorse assegnate all' ente ai fini COVID</i>			
<i>Tipologie risorsa/annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Fondo funzioni	10.423,13	0,00	0,00
Risorse bonus alimentari	10.308,94	5.928,74	0,00
Fondo funzioni fondamentali	48.627,07	31.749,95	

Si riepiloga di seguito un quadro generale delle misure adottate:

<i>Servizi e spese nel periodo COVID</i>			
<i>Tipologia/annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Spese sanificazione	1.454,00		
Contributi e bonus alimentari famiglie	8.400,72	5.928,74	5.548,01
Acquisto tecnologie funzionali a favorire il lavoro agile	0,00	0,00	3.380,36
Servizi lavoro straordinario	0,00	0,00	0,00
Contributi aziende per TARI	1.742,00	1.742,00	0,00
Contributi ai privati per TARI	0,00	0,00	0,00
Esenzione TOSAP/COSAP servizi commerciali e mercatali	2.500,00	2.500,00	0,00

Ogni anno, in sede di approvazione del conto consuntivo e di determinazione dell'Avanzo di Amministrazione le somme non utilizzate vengono vincolate.

Pnrr – opportunità' ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere,

territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)

- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).

Relazione di fine mandato 2023

- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Bobbio Pellice sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

<i>Nome tematica</i>	<i>Codice CUP</i>	<i>Descrizione aggregata</i>	<i>IMPORTO ASSEGNATO</i>	<i>Data fine prevista</i>
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2: Abilitazione al cloud per le PA locali	G71C22001140006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 47.427,00	29.11.2024
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	CIG: ZB8341AE25	PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	€ 26.708,00	07.04.2024
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	DA CONTRATTUALIZZARE	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - TERRITORIO NAZIONALE - INTEGRAZIONE CIE	€ 14.000,00	22.04.2025
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	IN ATTESA DI CONFERMA CANDIDATURA	APPLICAZIONE APP IO - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI		
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei	G51F22010550006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	€ 10.172,00	07.04.2024 IN ATTESA DI CONTRIBUTO

cittadini				
M2C4- Investimento 2.2. “nell’ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNNR). DECRETI DEL MINISTERO DEGLI INTERNI		EFFICIENTAME NTO ENERGETICO DELL'ILLUMIN AZIONE PUBBLICA COMUNALE LOC. VARIE E ALTRI LAVORI DI EFFICIENTAME NTO ENERGETICO		

I lavori sopra richiamati inseriti nei PNRR, sono riassunti nel quadro di sintesi delle opere pubbliche realizzate sotto riportato.

ANNO	FIANZIAMENTO	IMPORTO	INTERVENTO	STATO DEI LAVORI
2019	FINANZIAMENTO MINISTERO ANNUALITA' 2023	50.000,00 €	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MATERNAELEMENTARE SITA IN VIA C. MONDON N.1	TERMINATI
2020	FONDI A.T.O.	107.173,73 €	MANUTENZIONE DEL TERRITORIO (P.M.O.) 2020	TERMINATI
2020	FINANZIAMENTO MINISTERO PICCOLI COMUNI	19.329,89 €	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO COMUNALE E DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	TERMINATI
2020	FONDI COMUNALI	22.000,00 €	LAVORI DI MANUTENZIONE STRADE COMUNALI – STRADA DELLA GIORNA' E BORGATA CORTILI DANNA	TERMINATI
2020	FINANZIAMENTO MINISTERO I. 145 /2018 ART. 1 COMMA 139	96.000,00 €	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE DELLA COMBA DEI CARBONIERI	TERMINATI

Relazione di fine mandato 2023

2020	FINANZIAMENTO REGIONE PIEMONTE L.R. 7/18	200.000,00 €	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA TORRENTE PELLICE	TERMINATI
2021	FONDI COMUNALI	42.700,00 €	LAVORI DI MANUTENZIONE STRADA COMBA CARBONIERI TRA LE LOCALITA' PRALAPPIA E ARBAUD	TERMINATI
2021	FONDI A.T.O.	76.040,32 €	MANUTENZIONE DEL TERRITORIO (P.M.O.) 2021	TERMINATI
2021	PSR 2014-2020 OPERAZIONE 7.6.1	137.237,14 €	MIGLIORAMENTO DEI FABBRICATI DI ALPEGGIO" - RECUPERO FUNZIONALE DELL'ALPEGGIO GIULIAN CON RISTRUTTURAZIONE BAITE USO STALLA	TERMINATI
2021	FINANZIAMENTO MINISTERO ANNUALITA' 2021 + CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE L.R. 18/84	149.000,00 €	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI - PIAZZALE V^ DIV. G.L.	TERMINATI
2021	FINANZIAMENTO MINISTERO PICCOLI COMUNI + MUTUO	156.000,00 €	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE COMUNALE AD USO DEPOSITO E LOCALI ACCESSORI IN VIA FONTE DELLA SALUTE N.	TERMINATI
2022	FINANZIAMENTO REGIONE PIEMONTE L.R. 38/78	300.000,00 €	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE DELLA COMBA DEI CARBONIERI	TERMINATI
2022	FINANZIAMENTO MINISTERO PICCOLI COMUNI	84.168,33 €	ISOLAMENTO E RIFACIMENTO TETTO SEDE COMUNALE	TERMINATI
2022	FINANZIAMENTO MINISTERO PICCOLI COMUNI manutenzione straordinaria delle strade comunali	10.000,00 €	MANUTENZIONE VIA SARET	TERMINATI

Relazione di fine mandato 2023

2022	FONDI A.T.O.	103.586,84 €	MANUTENZIONE DEL TERRITORIO (P.M.O.) 2022	TERMINATI
2022	FINANZIAMENTO MINISTERO ANNUALITA' 2022	50.000,00 €	POSA BARRIERE STRADALI LUNGO LA COMBA CARBONIERI	TERMINATI
2023	PSR 2014-2020 OPERAZIONE 8.3.1	103.768,45 €	LAVORI DI PREVENZIONE DEI DANNI ALLE FORESTE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI	TERMINATI
2023	FONDI A.T.O.	117.361,15 €	MANUTENZIONE DEL TERRITORIO (P.M.O.) 2023	IN CORSO
2023	PSR 2014-2020 OPERAZIONE 8.5.1	342.818,72 €	INVESTIMENTI PER ACCRESCERE RESILIENZA E PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI" ANGROGNA-BOBBIO PELLICE - RORA'	IN CORSO
2023	FONDI COMUNALI	30.636,58 €	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - VIA 8 MARZO E VIA MOLINO E CONTESTUALE REALIZZAZIONE NUOVA PAVIMENTAZIONE STRADALE IN VIA SARET	TERMINATI
2023	FINANZIAMENTO L.R. 38/78	40.000,00 €	LAVORI DI SOMMA URGENZA VERSANTE FRANATO A MONTE DELLA STRADA E PARCHEGGIO COMUNALE - LOCALITA' VILLANOVA	TERMINATI
2023	FINANZIAMENTO D.M. n. 34 del 30/4/2019	730.000,00 €	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE PENDIO IN LOCALITA' CHABRANT	INIZIO LAVORI 04/2023, IN FASE DI CONCLUSIONE
2023	FINANZIAMENTO MINISTERO PICCOLI COMUNI manutenzione straordinaria delle strade comunali	5.000,00 €	MANUTENZIONE VIA 8 MARZO	TERMINATI
2023	FINANZIAMENTO MINISTERO PICCOLI COMUNI	83.790,52 €	LAVORI DI LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI - CALDAIA SCUOLA + IMPIANTO FOTOVOLTAICO	AFFIDATI - IN CORSO

Relazione di fine mandato 2023

2023	FINANZIAMENTO MINISTERO ANNUALITA' 2023	50.000,00 €	SOSTITUZIONE SERRAMENTI ESTERNI AL PIANO TERRENO DEL PALAZZO COMUNALE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	AFFIDATI - IN CORSO
2024	FONDI A.T.O.	110.614,48 €	MANUTENZIONE DEL TERRITORIO (P.M.O.) 2024	IN CORSO
2024	FINANZIAMENTO MINISTERO PICCOLI COMUNI	58.589,87 €	RICOLLOCAZIONE ARCHIVIO STORICO PRESSO EX DOGANA REALE	IN PROGETTAZIONE
2024	FINANZIAMENTO MINISTERO ANNUALITA' 2024	50.000,00 €	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SALA POLIVALENTE	DA ATTIVARE
TOTALE		3.325.816,02 €		

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

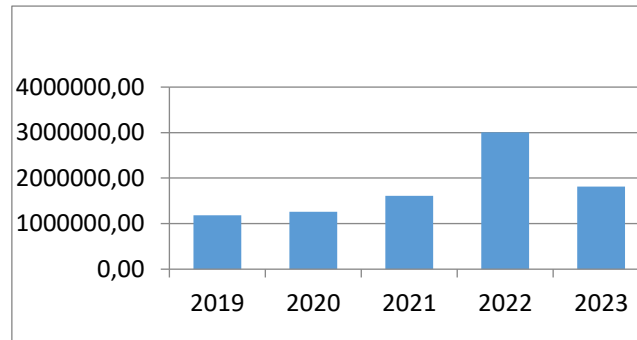
La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

<i>Spese</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	1.179.383,49	1.259.913,83	1.611.356,23	3.005.437,99	1.812.419,54
T1: Spese correnti	668.124,71	649.331,00	807.982,30	744.237,44	861.994,80
T2: Spese in c/capitale	335.704,78	477.704,97	530.590,61	2.027.748,16	700.373,60
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	59.699,19	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

T4: Rimborso prestiti	26.711,31	8.170,00	24.994,94	27.757,76	17.500,00
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	148.842,69	124.707,86	188.089,19	205.694,63	232.551,14
TOTALE GENERALE SPESE	1.179.383,49	1.259.913,83	1.611.356,23	3.005.437,99	1.812.419,54



Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), anche in questi anni l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Equilibri di bilancio

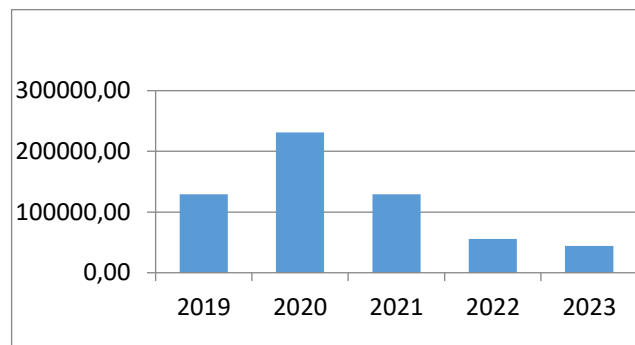
Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Utilizzo avanzo di amministrazione	37.789,57	80.000,00	186.799,69	146.300,00	74.274,60
FPV per spese correnti	277.673,70	236.054,84	162.136,93	0,00	11.148,57
FPV per spese c/capitale	61.507,77	151.542,63	62.072,71	122.594,35	1.500,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	440.490,73	414.143,48	411.528,89	449.354,95	469.785,69
T2: Trasferimenti correnti	46.514,30	99.125,34	92.755,65	58.237,10	153.915,45
T3: Entrate extratributarie	256.285,15	206.401,69	232.519,07	318.792,86	277.808,94
T4: Entrate in c/capitale	426.882,14	403.207,09	467.342,63	1.713.083,77	635.565,47
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	59.699,19	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	1.170.172,32	1.122.877,60	1.263.845,43	2.539.468,68	1.537.075,55
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	59.699,19	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	148.842,69	124.707,86	188.089,19	205.694,63	232.551,14
Totale entrate dell'esercizio	1.319.015,01	1.247.585,46	1.451.934,62	2.804.862,50	1.769.626,69
Entrate complessive	1.695.986,05	1.715.182,93	1.862.943,95	3.073.756,85	1.856.549,86
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

T1: Spese correnti	668.124,71	649.331,00	807.982,30	744.237,44	861.994,80
FPV di parte corrente	236.054,84	162.136,93	0,00	11.148,57	0,00
T2: Spese in c/capitale	335.704,78	477.704,97	530.590,61	2.027.748,16	700.373,60
FPV c/capitale	151.542,63	62.072,71	122.594,35	1.500,00	0,00
T3: Increm. attiv. finanziarie	0,00	0,00	59.699,19	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	1.391.426,96	1.351.245,61	1.520.866,45	2.784.634,17	1.562.368,40
T4: Rimborso prestiti	26.711,31	8.170,00	24.994,94	27.757,76	17.500,00
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	148.842,69	124.707,86	188.089,19	205.694,63	232.551,14
Totale spese dell'esercizio	1.566.980,96	1.484.123,47	1.733.950,58	3.018.086,56	1.812.419,54
Spese complessive	1.566.980,96	1.484.123,47	1.733.950,58	3.018.086,56	1.812.419,54
Avanzo di competenza	129.005,09	231.059,46	128.993,37	55.670,29	44.130,32



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Relazione di fine mandato 2023

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	558.209,35	601.362,56	695.619,75	627.393,04	0,00
Riscossioni totali	1.256.718,71	1.109.185,99	1.232.564,83	1.332.721,25	0,00
di cui in c/residui	99.747,36	72.017,56	134.818,55	111.976,81	0,00
in c/competenza	1.156.971,35	1.037.168,43	1.097.746,28	1.220.744,44	0,00
Pagamenti totali	1.213.565,50	1.014.928,80	1.300.791,54	1.596.194,00	0,00
di cui in c/residui	276.112,98	146.894,24	311.126,96	444.614,16	0,00
in c/competenza	937.452,52	868.034,56	989.664,58	1.151.579,84	0,00
Saldo di cassa al 31 dicembre	601.362,56	695.619,75	627.393,04	363.920,29	0,00
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	601.362,56	695.619,75	627.393,04	363.920,29	0,00
Residui attivi	333.755,92	468.798,12	611.385,58	2.058.742,87	0,00
di cui da esercizi precedenti	171.712,26	258.381,09	257.197,24	474.624,81	0,00
di nuova formazione	162.043,66	210.417,03	354.188,34	1.584.118,06	0,00
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	330.744,39	568.042,34	825.904,81	2.197.038,15	0,00
di cui da esercizi precedenti	88.813,42	176.163,07	204.213,16	343.180,00	0,00
di nuova formazione	241.930,97	391.879,27	621.691,65	1.853.858,15	0,00
FPV per spese correnti	236.054,84	162.136,93	0,00	11.148,57	0,00
FPV per spese in c/capitale	151.542,63	62.072,71	122.594,35	1.500,00	0,00

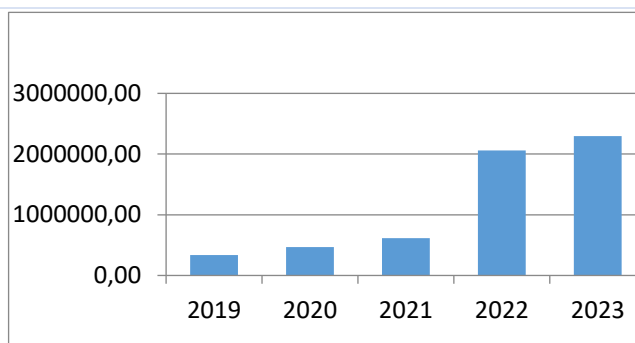
Relazione di fine mandato 2023

FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	216.776,62	372.165,89	290.279,46	212.976,44	0,00
Parte accantonata	80.489,29	84.335,87	90.032,70	83.664,84	0,00
Fondo crediti dubbia esigib.	78.011,29	80.198,87	73.373,70	69.973,40	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	15.000,00	10.000,00	0,00
Altri accantonamenti	2.478,00	4.137,00	1.659,00	3.691,44	0,00
Parte vincolata	2.000,00	39.477,79	102.800,00	27.109,05	0,00
da leggi e principi contabili	0,00	36.537,15	29.800,00	27.109,05	0,00
da trasferimenti	0,00	940,64	73.000,00	0,00	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	4.076,90	71.596,81	52.550,00	20.200,00	0,00
Parte disponibile	130.210,43	176.755,42	44.896,76	82.002,55	0,00

Gestione dei residui

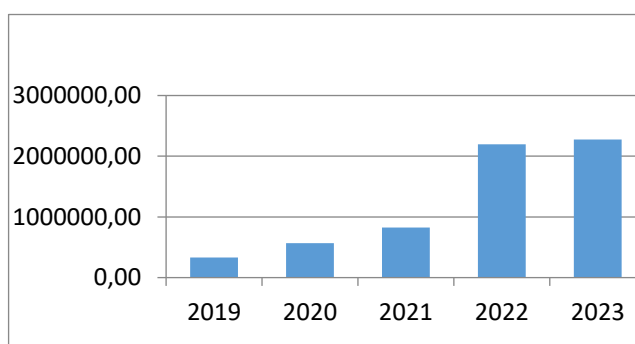
Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente. Il Comune di Bobbio Pellice ha mantenuto principalmente residui attivi rispetto alla riscossione della tari in quanto, in attesa di inserire i debitori a ruolo coattivo. Altri residui attivi riguardano gli incassi dei lotti boschivi ancora da completare e incassi relativi a contributi da parte del Ministero o della Regione relativi ad opere pubbliche, talvolta già pagate.

<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	279.946,97	333.755,92	468.798,12	611.385,58	2.058.742,87
Riscossioni c/residui	99.747,36	72.017,56	134.818,55	111.976,81	516.136,74
% riscossioni c/residui	35,63	21,58	28,76	18,32	25,07
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-8.487,35	-3.357,27	-76.782,33	-24.783,96	1.659,18
Totale residui da esercizi precedenti	171.712,26	258.381,09	257.197,24	474.624,81	1.544.265,31
Residui di nuova formazione	162.043,66	210.417,03	354.188,34	1.584.118,06	748.961,47
Totale dei residui da riportare	333.755,92	468.798,12	611.385,58	2.058.742,87	2.293.226,78

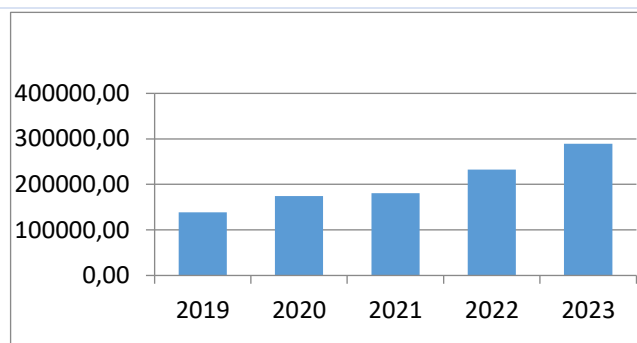


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili. Il Comune di Bobbio Pellice in generale ha mantenuto residui passivi per la maggior parte relativi ad opere iniziate ma non ancora concluse.

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	389.973,96	330.744,39	568.042,34	825.904,81	2.197.038,15
Pagamenti c/residui	276.112,98	146.894,24	311.126,96	444.614,16	776.479,23
% pagamenti c/residui	70,80	44,41	54,77	53,83	35,34
Residui eliminati	-25.047,56	-7.687,08	-52.702,22	-38.110,65	0,00
Totale residui da esercizi precedenti	88.813,42	176.163,07	204.213,16	343.180,00	1.420.558,92
Residui di nuova formazione	241.930,97	391.879,27	621.691,65	1.853.858,15	855.320,67
Totale residui da riportare	330.744,39	568.042,34	825.904,81	2.197.038,15	2.275.879,59



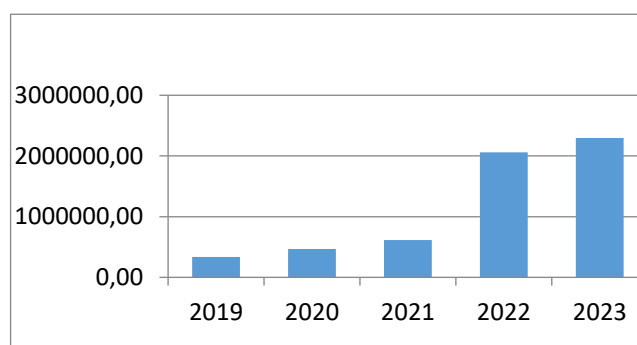
	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	19,88	28,07	28,05	30,26	38,64
Residui attivi titolo I e III	138.524,01	174.162,70	180.660,18	232.452,02	288.864,88
Accertamenti correnti titoli I e III	696.775,88	620.545,17	644.047,96	768.147,81	747.594,63



Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	2.132,33	1.033,05	12.243,05	26.595,59	23.482,83
5 anni precedenti	1.212,94	17.862,28	14.842,88	0,00	85.001,09
4 anni precedenti	19.061,38	22.855,33	3.707,77	86.491,76	29.609,64
3 anni precedenti	23.892,18	8.156,77	90.496,05	31.433,60	82.113,84
2 anni precedenti	9.056,92	102.365,05	38.001,10	87.316,48	126.745,14
Anno precedente	116.356,51	106.108,61	97.906,39	242.787,38	1.197.312,77
Residui da competenza	162.043,66	210.417,03	354.188,34	1.584.118,06	748.961,47
Totale residui al 31-12	333.755,92	468.798,12	611.385,58	2.058.742,87	2.293.226,78

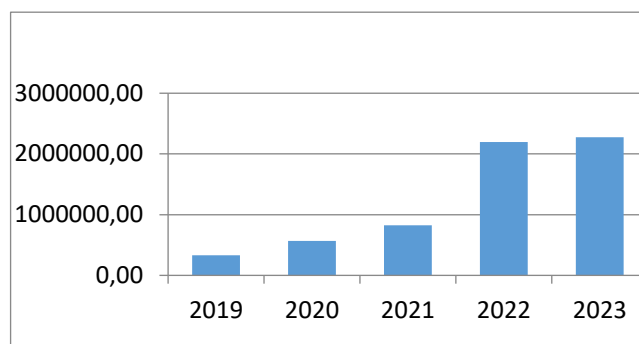


Il dato evidenzia una "anzianità" dei residui attivi comunque sintomatica di una migliorata gestione dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	6.283,01	9.652,60	13.257,65	18.491,05	23.185,52

Relazione di fine mandato 2023

5 anni precedenti	3.369,59	7.019,79	8.206,27	5.749,67	21.208,42
4 anni precedenti	7.019,79	8.583,51	8.224,50	25.448,63	38.747,04
3 anni precedenti	8.583,51	9.304,41	33.354,51	39.756,12	42.720,02
2 anni precedenti	12.647,58	46.188,71	48.703,23	57.277,29	147.804,54
Anno precedente	50.909,94	95.414,05	92.467,00	196.457,24	1.146.893,38
Residui da competenza	241.930,97	391.879,27	621.691,65	1.853.858,15	855.320,67
Totale residui al 31-12	330.744,39	568.042,34	825.904,81	2.197.038,15	2.275.879,59



Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Relazione di fine mandato 2023

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	a g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	63.291,92	16.901,96	0,00	1.238,37	62.053,55	45.151,59	12.642,04	57.793,63
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	15.993,49	15.111,18	0,00	872,51	15.120,98	9,80	20.858,20	20.868,00
Titolo 3 - Extratributarie	93.246,12	51.747,02	0,00	4.651,45	88.594,67	36.847,65	43.882,73	80.730,38
Parziale titoli 1+2+3	172.531,53	83.760,16	0,00	6.762,33	165.769,20	82.009,04	77.382,97	159.392,01
Titolo 4 - In conto capitale	101.831,84	15.516,36	0,00	0,00	101.831,84	86.315,48	83.127,74	169.443,22
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	5.583,60	470,84	0,00	1.725,02	3.858,58	3.387,74	1.532,95	4.920,69
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	279.946,97	99.747,36	0,00	8.487,35	271.459,62	171.712,26	162.043,66	333.755,92

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (a-c)	e = (d-b)	f	g = (e+f)
Titolo 1 - Correnti	163.972,56	122.040,36	16.592,45	147.380,11	25.339,75	116.014,48	141.354,23
Titolo 2 - In conto capitale	187.687,34	136.775,92	5.799,30	181.888,04	45.112,12	121.531,03	166.643,15
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	38.314,06	17.296,70	2.655,81	35.658,25	18.361,55	4.385,46	22.747,01
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	389.973,96	276.112,98	25.047,56	364.926,40	88.813,42	241.930,97	330.744,39

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	a g	h = (f+g)

Relazione di fine mandato 2023

Titolo 1 - Tributarie	95.524,80	51.022,77	10,95	0,00	95.535,75	44.512,98	81.278,54	125.791,52
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	3.685,16	2.350,00	0,00	0,00	3.685,16	1.335,16	107.373,88	108.709,04
Titolo 3 - Extratributarie	136.927,22	31.885,69	1.522,78	0,00	138.450,00	106.564,31	56.509,05	163.073,36
Parziale titoli 1+2+3	236.137,18	85.258,46	1.533,73	0,00	237.670,91	152.412,45	245.161,47	397.573,92
Titolo 4 - In conto capitale	1.687.088,39	371.179,09	125,45	0,00	1.687.213,84	1.316.034,75	478.881,39	1.794.916,14
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	59.699,19	0,00	0,00	0,00	59.699,19	59.699,19	0,00	59.699,19
Titolo 6 - Accensione di prestiti	59.699,19	59.699,19	0,00	0,00	59.699,19	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	16.118,92	0,00	0,00	0,00	16.118,92	16.118,92	24.918,61	41.037,53
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	2.058.742,87	516.136,74	1.659,18	0,00	2.060.402,05	1.544.265,31	748.961,47	2.293.226,78

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	235.796,70	162.971,31	0,00	235.796,70	72.825,39	277.152,66	349.978,05
Titolo 2 - In conto capitale	1.785.350,12	522.869,71	0,00	1.785.350,12	1.262.480,41	532.096,12	1.794.576,53
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	59.699,19	0,00	0,00	59.699,19	59.699,19	0,00	59.699,19
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	116.192,14	90.638,21	0,00	116.192,14	25.553,93	46.071,89	71.625,82
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	2.197.038,15	776.479,23	0,00	2.197.038,15	1.420.558,92	855.320,67	2.275.879,59

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un saldo non negativo fra entrate e spese finali (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel

Relazione di fine mandato 2023

rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Comune di Bobbio Pellice ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	277.673,70	236.054,84	162.136,93	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	743.290,18	719.670,51	736.803,61	826.384,91	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	668.124,71	649.331,00	807.982,30	744.237,44	0,00
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	236.054,84	162.136,93	0,00	11.148,57	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	26.711,31	8.170,00	24.994,94	27.757,76	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		90.073,02	136.087,42	65.963,30	43.241,14	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	32.700,00	0,00	0,00	9.800,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		122.773,02	136.087,42	65.963,30	53.041,14	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	2.478,00	20.059,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	37.477,79	29.800,00	7.109,05	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		120.295,02	78.550,63	36.163,30	45.932,09	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	16.185,76	-16.212,42	5.696,83	-6.367,86	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		104.109,26	94.763,05	30.466,47	52.299,95	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	5.089,57	80.000,00	186.799,69	136.500,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	61.507,77	151.542,63	62.072,71	122.594,35	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	426.882,14	403.207,09	527.041,82	1.772.782,96	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

contabili						
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	59.699,19	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	335.704,78	477.704,97	530.590,61	2.027.748,16	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	151.542,63	62.072,71	122.594,35	1.500,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	59.699,19	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		6.232,07	94.972,04	3.330,88	2.629,15	0,00
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	48.000,00	0,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		6.232,07	94.972,04	-44.669,12	2.629,15	0,00
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		6.232,07	94.972,04	-44.669,12	2.629,15	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	59.699,19	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		129.005,09	231.059,46	128.993,37	55.670,29	0,00
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		2.478,00	20.059,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	37.477,79	77.800,00	7.109,05	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		126.527,09	173.522,67	51.193,37	48.561,24	0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		16.185,76	-16.212,42	5.696,83	-6.367,86	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		110.341,33	189.735,09	45.496,54	54.929,10	0,00
O1) Risultato di competenza di parte corrente		122.773,02	136.087,42	65.963,30	53.041,14	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	32.700,00	0,00	0,00	9.800,00	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	2.478,00	20.059,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	16.185,76	-16.212,42	5.696,83	-6.367,86	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	37.477,79	29.800,00	7.109,05	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		71.409,26	94.763,05	30.466,47	42.499,95	0,00

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Comune di Bobbio Pellice ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

L'ente non ha inoltre attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità"

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

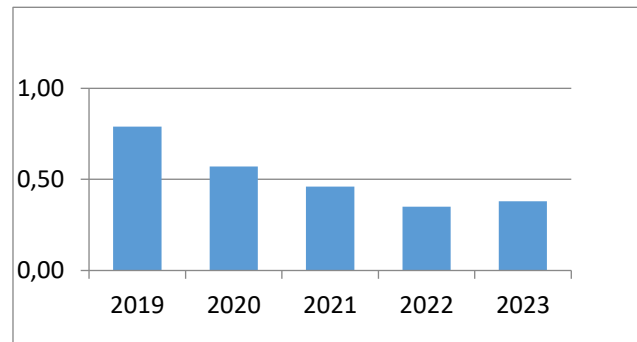
Nel corso del mandato (anno 2021) è stato acceso un mutuo per ristrutturazione e manutenzioni straordinarie immobili comunali per un importo pari ad € 59.699,19.

L'Ente non ha rinegoziato alcun mutuo.

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	63.301,71	129.466,44	104.478,68
Nuovi prestiti (+)	59.699,19	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	21.944,94	24.987,76	17.994,84
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	127.939,39	104.478,68	86.483,84
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	1.527		

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	4.896,68	3.762,00	3.410,98	2.532,10	2.788,00
Entrate Correnti (*su anno-2)	622.974,93	662.925,24	743.290,18	719.670,51	736.803,61
% su Entrate Correnti	0,79	0,57	0,46	0,35	0,38
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il miglioramento del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della migliorata esposizione in termini di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell’indebitamento.

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell’articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l’altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull’argomento ha emanato “norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva”. Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del “se” le amministrazioni regionali e locali dispongano d’una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del “come” valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo del mandato il Comune di Bobbio Pellice non ha in essere contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l’esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L’esigenza contabile e l’indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell’ “Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell’inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell’ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del “piano delle alienazioni” e dell’attività che lo precede di “ricognizione del patrimonio” che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell’erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L’attività fa riferimento a quanto previsto dall’art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto

Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali”, il quale prevede testualmente, al comma 1: “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell’organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione”.

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d’uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell’ente rappresenta a fronte dell’evoluzione dei crediti e dei debiti dell’ente l’entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all’annualità precedente

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>			<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	7.054,04	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell’ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9	Altre	15.384,92	9.192,56	19.904,41	14.453,76	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali			15.384,92	9.192,56	19.904,41	21.507,80	0,00
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	2.480.523,67	2.540.764,91	2.656.747,06	3.090.405,30	0,00
	1.1	Terreni	2.370,72	2.370,72	2.370,72	2.370,72	0,00
	1.2	Fabbricati	4.335,51	8.303,29	11.652,46	14.725,38	0,00
	1.3	Infrastrutture	1.249.808,39	1.349.742,16	1.506.051,22	1.783.725,68	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	1.224.009,05	1.180.348,74	1.136.672,66	1.289.583,52	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	2.789.915,68	2.836.713,58	3.042.634,41	3.068.863,14	0,00

Relazione di fine mandato 2023

2.1	Terreni	1.236.477,96	1.236.477,96	1.259.043,95	1.259.043,95	0,00
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	1.417.395,41	1.447.729,50	1.632.127,48	1.637.347,03	0,00
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	4.009,12	26.062,40	25.540,52	24.081,67	0,00
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	22.338,71	21.192,43	19.691,83	31.746,61	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	31.309,03	27.671,01	24.032,99	22.849,61	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	469,03	211,44	2.104,92	6.313,63	0,00
2.7	Mobili e arredi	821,50	740,37	1.491,48	11.423,85	0,00
2.8	Infrastrutture	60.843,75	58.993,68	57.143,61	55.293,54	0,00
2.9 9	Altri beni materiali	16.251,17	17.634,79	21.457,63	20.763,25	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.172,00	3.172,00	66.044,52	46.475,43	0,00
Totale immobilizzazioni materiali		5.273.611,35	5.380.650,49	5.765.425,99	6.205.743,87	0,00
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
1	Partecipazioni in	168.979,75	231.562,13	238.867,56	183.570,76	0,00
	a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese partecipate	168.979,75	231.562,13	238.867,56	183.570,76	0,00
	c altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	59.699,19	59.699,19	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00	59.699,19	59.699,19	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		168.979,75	231.562,13	298.566,75	243.269,95	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		5.457.976,02	5.621.405,18	6.083.897,15	6.470.521,62	0,00
	C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					

Relazione di fine mandato 2023

1	Crediti di natura tributaria	17.527,15	21.476,42	16.006,69	27.884,76	0,00
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	17.527,15	16.046,55	11.967,54	27.833,90	0,00
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	5.429,87	4.039,15	50,86	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	168.566,25	270.140,03	246.161,69	1.535.995,74	0,00
	a verso amministrazioni pubbliche	168.566,25	270.140,03	246.161,69	1.535.995,74	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	31.354,44	65.528,72	172.572,82	196.886,89	0,00
4	Altri Crediti	75.840,51	28.871,80	66.064,21	108.439,14	0,00
	a verso l'erario	40.126,00	0,00	25.075,00	5.000,00	0,00
	b per attività svolta per c/terzi	805,46	793,61	793,61	0,00	0,00
	c altri	34.909,05	28.078,19	40.195,60	103.439,14	0,00
Totale crediti		293.288,35	386.016,97	500.805,41	1.869.206,53	0,00
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	601.362,56	695.619,75	627.393,04	363.920,29	0,00
	a Istituto tesoriere	601.362,56	0,00	0,00	0,00	0,00
	b presso Banca d'Italia	0,00	695.619,75	627.393,04	363.920,29	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	3.603,45	2.500,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	2.593,81	500,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		601.362,56	695.619,75	633.590,30	366.920,29	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		894.650,91	1.081.636,72	1.134.395,71	2.236.126,82	0,00
	D) RATEI E RISCOINTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	6.352.626,93	6.703.041,90	7.218.292,86	8.706.648,44	0,00

<i>Stato patrimoniale Passivo</i>		2019	2020	2021	2022	2023
	A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	3.079.578,07	3.079.578,07	3.079.578,07	3.079.578,07	0,00
II	Riserve	2.855.628,54	2.987.982,78	2.705.958,45	3.146.418,94	0,00
	b da capitale	16.818,25	16.818,25	16.818,25	16.818,25	0,00
	c da permessi di costruire	18.265,04	18.265,04	32.393,14	39.195,39	0,00
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.480.523,67	2.540.764,91	2.656.747,06	3.090.405,30	0,00
	e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	f altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	340.021,58	412.134,58	533.059,16	178.077,04	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	5.935.206,61	6.067.560,85	6.318.595,68	6.404.074,05	0,00
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	2.478,00	4.137,00	16.659,00	13.691,44	0,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.478,00	4.137,00	16.659,00	13.691,44	0,00
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	84.199,58	63.306,04	60.883,37	91.844,80	0,00
	a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri finanziatori	84.199,58	63.306,04	60.883,37	91.844,80	0,00
2	Debiti verso fornitori	213.808,71	373.102,93	359.921,59	704.697,83	0,00
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	10.994,37	12.763,36	15.528,01	12.768,97	0,00
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b altre amministrazioni pubbliche	10.594,37	12.363,36	14.928,01	11.968,97	0,00
	c imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e	altri soggetti	400,00	400,00	600,00	800,00	0,00
5		Altri debiti	105.939,66	182.171,72	446.705,21	1.479.571,35	0,00
	a	tributari	2.347,26	10.069,44	46.447,05	83.912,14	0,00
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	90,75	140,31	1.006,99	11.429,12	0,00
	c	per attività svolta per c/terzi	171,28	171,28	171,28	0,00	0,00
	d	altri	103.330,37	171.790,69	399.079,89	1.384.230,09	0,00
TOTALE DEBITI (D)			414.942,32	631.344,05	883.038,18	2.288.882,95	0,00
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			6.352.626,93	6.703.041,90	7.218.292,86	8.706.648,44	0,00
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Il “ Conto economico” rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l’aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l’aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista “ autorizzatorio” alle attività gestionali. Il risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

Il Comune di Bobbio Pellice, ha deliberato di avvalersi della facoltà prevista dal comma 2 dell’art. 232 del TUEL e s.m.e.i. di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, inoltre l’ente allega ai rendiconti di gestione una situazione patrimoniale semplificata al 31 dicembre dell’anno di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all’allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e con le modalità semplificate definite dall’allegato A del decreto ministeriale 11 novembre 2019.

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

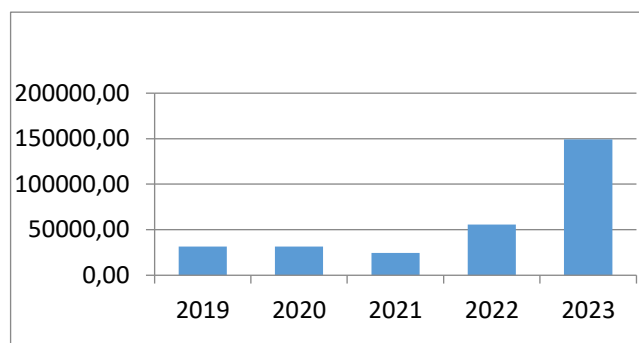
Richiesta istruttoria su rendiconto anno 2020, archiviata in data 04.04.2022 acclarata al prot. dell'Ente n. 1504.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Spese correnti totali	668.124,71	649.331,00	807.982,30	744.237,44	861.994,80
Quota non ricorrente	31.464,76	31.467,44	24.459,96	55.733,36	149.297,27
Spesa ricorrente	636.659,95	617.863,56	783.522,34	688.504,08	712.697,53



E' stata contenuta la spesa relativa alle utenze sia del riscaldamento in quanto sono stati installati negli immobili comunali termostati regolabili da dispositivi a distanza così che si possano gestire meglio i locali comunali, inoltre è stato riappaltato il servizio energia elettrica e sono stati sostituiti i punti luce per l'illuminazione pubblica portando ad un notevole risparmio.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2,

ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino “il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti”. Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l’ente all’utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all’utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all’ utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

	2018	2019	2020	2021	2022
Giacenza di cassa al 31.12.	601.362,56	695.619,75	627.393,04	363.920,29	167.144,15
Di cui: Cassa vincolata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	2018	2019	2020	2021	2022
Ritardo da tempi medi di pagamento fatture	-1,55	+1,54	-7,57	-2,47	-16,07

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L’ articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull’attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l’anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell’art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l’applicativo “Partecipazioni” del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l’applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell’art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste invariate nell’arco del mandato e sono così rappresentabili.

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	Anno di inizio della procedura	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quota (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Hold ing pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L

Relazione di fine mandato 2023

Dir_1	0854789 0015	ACEA PINEROLE SE ENERGIA S.R.L.	2002	Attiva	2002	0,2484	Produzione di servizi di interesse generale, in particolare completa gestione dell'attività di vendita di gas naturale	NO	NO	NO	NO
Dir_2	0505996 0012	ACEA PINEROLE SE INSUDTRI ALE S.P.A.	1986	Attiva	1986	0,2484	Gestione di servizi pubblici locali, in particolare: - gestione del servizio idrico integrato (approvvigionamento e distribuzione dell'acqua; progettazione, costruzione e gestione di sistemi di raccolta e convogliamento di acque reflue e di impianti di depurazione); - progettazione e realizzazione d'impianti e gestione di servizi, relativamente ad ogni forma di raccolta, trasporto, smaltimento, riduzione, riutilizzo e recupero dei rifiuti	NO	SI	NO	NO
Dir_3	1038125 0017	ACEA SERVIZI STRUMENTALI TERRITORIALI S.R.L.	2010	Attiva	2010	0,2484	Produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti pubblici soci in funzione della loro attività, in particolare servizio gestione calore degli immobili comunali	SI	SI	NO	NO

Relazione di fine mandato 2023

Dir_4	07937540016	Società Metropolitana Acque Torino S.p.a. - SMAT S.p.a.	2001	Attiva	2000	0,00002	Società avente ad oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il Servizio Idrico Integrato, definito dall'articolo 4, lettera f), della Legge 05/01/1994 n. 36. La società capogruppo esercita l'attività inerente il Servizio Idrico Integrato, provvedendo o a coordinare l'attività del Gruppo e a definirne gli obiettivi strategici.	NO	SI	SI	NO
-------	-------------	---------------------------------------------------------	------	--------	------	---------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----	----	----	----

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	Anno di inizio della procedura	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Partecipazione e di controllo	Società in house	Quota (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
Ind_1	099774630015	E-GAS S.R.L.	2008	Attiva		ACEA PINEROLE SE ENERGIA S.R.L.	35,00	0,08695652	Importazione, esportazione, approvvigionamento, trasporto, fornitura e somministrazione di gas naturale ed energia elettrica	NO	NO	NO

Relazione di fine mandato 2023

Ind_2	108453 10019	AMIAT V. S.p.A.	2012	Att iva		ACEA PINEROLE SE INDUSTRI ALE S.P.A.	6,944	0,017241 29	Attività consistenti nell'assun zione di partecipaz ioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)	NO	NO	NO
Ind_3	094790 40017	DISTRIB UZIONE GAS NATURA LE S.R.L. a socio unico	2006	Att iva		ACEA PINEROLE SE INDUSTRI ALE S.P.A.	100,00	0,248433 63	Gestione del servizio di distribuzio ne gas naturale	SI	SI	NO
Ind_4	085664 40015	TRATTA MENTO RIFIUTI METROP OLITANI SPA - SIGLABI LE TRM S.p.A.	2002			ACEA PINEROLE SE INDUSTRI ALE S.P.A.	1,84	0,004578 63	Trattamen to e smaltimen to di altri rifiuti non pericolosi	NO	NO	NO
Ind_5	060877 20014	Risorse Idriche S.p.A.	1991			Smat S.p.A.	91,62		Società di engineeri ng con specifiche e consolida te competen ze nella “progetta zione chiavi in mano” e nel Project managem ent di opere destinate prevalent emente al servizio idrico integrato.	NO	NO	NO

Relazione di fine mandato 2023

Ind_6	099098 60018	AIDA Ambient e S.r.l.	2008			Smat S.p.A.	51,00		Le attività di Aida Ambiente S.r.l. quale soggetto incaricato da Smat S.p.a. (soggetto gestore del servizio idrico integrato), riguardano la gestione tecnica ed operativa dell'impianto di depurazione di Pianezza, nonché la gestione del servizio per lo Smaltimento dei rifiuti liquidi non pericolosi, in continuità da quanto svolto da A.I.D.A. sin dal 1998.	NO	NO	NO
Ind_7	940059 70028	Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.a. - SII S.p.a.				Smat S.p.A.	19,99		La società si occupa della gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito 2 Vercellese composto dai servizi	NO	NO	NO

									di distribuzi one di acqua ad usi civili ed industriali , fognatura e depurazio ne.			
Ind_8	084481 60013	Nord Ovest Servizi S.p.a. - NOS S.p.a			Smat S.p.A.		10,00		La società svolge attività di holding occupand osi dell'assun zione e gestione di partecipaz ioni in società che hanno per oggetto l'esercizio diretto o indiretto di attività di igiene urbana, di mobilità e di ciclo idrico integrato. La società gestisce attualmen te la partecipaz ione nella società Asti Servizi Pubblici S.p.a. operante nell'ambit o dei servizi pubblici della città			

									di Asti.			
Ind_9	027785 60041	Mondo Acqua S.p.a.				Smat S.p.A.	4,92		La società eroga il Servizio idrico integrato a n.8 comuni dell'area monregal ese, tramite la gestione dell'intero ciclo dell'acqua (raccolta, trattamen to, acquisto e distribuzi one), la gestione del sistema fognario e la depurazio ne delle acque reflue.			
Ind_1 0	071544 00019	Environ ment Park S.p.a.				Smat S.p.A.	3,38		La società produce attività strumenta li alla capogrup po nell'ambit o del servizio idrico integrato avendo ad oggetto la			

									gestione del Parco Tecnologico ambientale e deputato alla ricerca finalizzata allo sviluppo sostenibile.			
Ind_1 1	015235 50067	Galatea S.c.a.r.l.				Smat S.p.A.	0,50		La società Galatea S.c.a.r.l., in liquidazione dal 2017 (atto del 20.10.2017), si occupava di gestire, organizzare e realizzare interventi finalizzati alla valorizzazione del territorio e delle sue risorse energetiche ed ambientali nell'ambito del servizio idrico integrato. La società aveva per oggetto la costruzione e conduzione dell'impianto di depurazione			

									ne delle acque reflue del Comune di Santo Stefano Belbo, che costituiva un segmento del ciclo idrico integrato dell'ATO 4 Piemonte.			
--	--	--	--	--	--	--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

Il principio contabile del “Bilancio consolidato” di cui al D. Lgs 118/2011 e s .m. i. definisce il gruppo "amministrazione pubblica" come l'insieme che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

Il Comune di Bobbio Pellice non è tenuto a redigere il Bilancio Consolidato.

Servizi pubblici locali –s.p.l.

Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Il Comune di Bobbio Pellice gestisce i seguenti servizi a domanda individuale:

- peso pubblico
- mensa scolastica
- parcometro

Considerazioni finali e conclusioni

L'ente ha partecipato ai bandi dell'Unione Montana per la manutenzione del proprio patrimonio.

Una risorsa importante per il Comune di Bobbio Pellice sono gli alpeggi. Nell'anno 2023 sono stati assegnati tali alpeggi, firmati i contratti e definito un nuovo regolamento, come anche per l'utilizzo delle baite insistenti sul territorio.

Istruzione pubblica:

L'amministrazione comunale ha continuato nel percorso avviato nel precedente mandato amministrativo con il sostegno per la realizzazione delle uscite scolastiche condividendo con la direzione didattica, all'inizio di

ogni anno scolastico, un programma annuale delle uscite , finanzia il progetto di psicomotricità della scuola dell'infanzia e l'assistenza pre-scuola e del giovedì pomeriggio con attività in lingua inglese. L'incremento di iscritti alla scuola primaria e dell'infanzia ha permesso di salvare il nostro plesso scolastico di montagna dal rischio di chiusura. La gestione della mensa scolastica è garantita con affidamento di appalto a ditta esterna e monitorato dalle insegnanti e personale dell'amministrazione.

Il trasporto scolastico:

Per gli alunni della scuola media inferiore è effettuato con bus di linea, ed il Comune partecipa con un contributo alle famiglie per l'acquisto dell'abbonamento annuale.

Ciclo dei rifiuti:

La raccolta differenziata è purtroppo ancora al di sotto del limite dalla normativa europea del 65%. La raccolta dei rifiuti è gestita totalmente dal Consorzio Acea Pinerolese, il Comune fornisce il servizio di raccolta degli ingombranti che viene svolto dagli operai del Comune in media una volta al mese su richiesta dei cittadini. Viene mantenuto l'albo dei compostatori per permettere agli utenti di riutilizzare in proprio i rifiuti umidi prodotti. Ai soggetti che vi aderiscono viene garantito uno sconto sulla tariffa del servizio ma l'ente svolge annualmente dei controlli a campione per verificare la correttezza delle operazioni.

Sociale:

I servizi sociali sono svolti tramite il Consorzio Intercomunale dei Servizi sociali che raduna numerosi enti del territorio pinerolese e che si occupa anche dell'assistenza scolastica degli alunni con disabilità. Durante il periodo della pandemia grazie ai Fondi dedicati l'ente ha erogato buoni spesa alle famiglie in difficoltà.

In quest'ultimo anno l'Amministrazione si è fortemente battuta per mantenere l'ambulatorio medico, con un medico di base presente una volta alla settimana, e dall'anno 2024 il servizio offerto sarà di più volte alla settimana. Il Comune mette a disposizione un locale a piano terreno, ad uso gratuito dei medici.

In questo quinquennio è stato mantenuto il servizio di prelievi del sangue che viene svolto una volta alla settimana al fine di agevolare i cittadini di Bobbio, e soprattutto agli anziani e di non doversi recare a valle per tale servizio.

E' attivo anche un servizio di assistente sociale presso il Comune una volta al mese.

Turismo

Nel quinquennio, nonostante i problemi legati alla pandemia, si sono svolte le tradizionali feste organizzate dal Comune, in collaborazione con le associazioni locali. Nel mese di maggio e nel mese di ottobre si svolgono le tradizionali fiere dedicate alla salita e alla calata negli e dagli alpeggi degli animali. L'ente tramite l'Unione Montana del Pinerolese ha promosso la realizzazione di una serie di percorsi turistici da fare a piedi ed in bicicletta a misura di famiglia e di professionisti denominata UP SLOW TOUR. L'ente mantiene in efficienza l'area camper di n.20 piazzole.

Nel periodo estivo vengono aperte al transito per le auto una pista pastorale ed una strada che portano a rifugi, regolamentate e ad accesso limitato (per la pista pastorale) ad un numero di auto ben definito. Viene affidata la gestione degli Eco pass ad un'associazione locale al fine di riscuotere i pedaggi per il transito.

L'ente ha un gruppo di volontari di Protezione Civile ed ha una convenzione con il gruppo A.I.B. del Comune limitrofo i quali si occupano di supportare l'amministrazione in caso di emergenze.

Bobbio Pellice, li 25.03.2024

**IL SINDACO
VIGNOLA Mauro**

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

DOTT. BRUNO Maria Cristina

Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa